

e militare e altresì per sapere quanti fossero i nuovi sudditi di lingua materna non serbo-croata.

L'ultimo censimento è del 31 gennaio 1921; ad attestare l'importanza che il Governo jugoslavo dava ai risultati del censimento anche per motivi di politica estera, specialmente in relazione ai sudditi alloglotti, riporterò quanto si dice nella relazione ufficiale del censimento stesso: « Per mostrare con quale coscienza e quale zelo si è compiuto il lavoro, basta il dire che i risultati del nostro censimento, confrontati con quelli pubblicati dai censimenti austriaco e ungherese del 1910, convenientemente raggruppati, danno nelle grandi linee presso a poco le stesse tabelle.

Dal punto di vista delle nazionalità non si hanno sensibili differenze » (1).

Riporterò, quindi, alcuni dati che metteranno vieppiù in luce il carattere eterogeneo della popolazione jugoslava in riferimento alla religione ed alla lingua e farò notare come il per-cento degli analfabeti sia notevolmente elevato con un crescendo che va dal Nord sloveno verso il Sud serbo.

L'elemento alloglotta è essenzialmente periferico e quindi non facilmente assimilabile, costituito da popolazioni culturalmente e economicamente su-

---

(1) *Prehodni rezultati popisa stanovništva 31. Januara 1921 u Kraljevini Srba, Hrvata i Slovenaca*, pag. 6.